

I. 3  
N. 2

Gruppo Partito Democratico



Segreteria Generale

P.G.

Data

11596

21/03/2013

COMUNE di PAVIA

Instant Question all'assessore al traffico del Comune di Pavia.

Oggetto: "misure cautelative per la viabilità in centro storico".

Chiedo, con urgenza, di sapere quali misure cautelative per pedoni e ciclisti in aree a traffico limitato questa amministrazione ha intrapreso o ha intenzione di intraprendere.

Al netto dell'installazione di altri varchi, oggi, la situazione viabilistica di strada nuova e corso Cavour è davvero imbarazzante.

Auto in sosta costante sui marciapiedi e nei pressi degli incroci causando intralcio alla viabilità ordinaria di autobus, ciclisti, pedoni e passeggeri costretti ad occupare il centro dell'asse stradale.

Siccome tale comune dopo i vari annunci di un nuovo piano urbano del traffico ha liquidato il tutto con 25 righe in un documento in allegato al pgt mi piacerebbe capire come si vuole agire.

Il consigliere comunale del PD  
Davide Lazzari





COMUNE DI PAVIA  
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Istant Question urgente (ai sensi dell'art.18 comma 2 del Regolamento Consiglio Comunale) in merito a chiusura Via Villa Serafina per lavori agli impianti di fognatura e gas

Pavia, li 5/5/2013

Alla cortese attenzione di  
PRESIDENTE CONSIGLIO COMUNALE  
Dott. Sgotto Raffaello

- Facendo riferimento agli articoli di giornale comparsi su "La Provincia Pavese" alcuni giorni fa

Sono a chiedere di riferire in Consiglio Comunale circa:

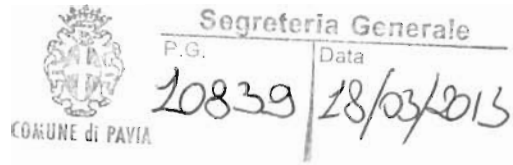
- Quanti incontri si sono tenuti con i residenti?
- Quando è previsto il termine dei lavori?
- Sono state effettuate verifiche sugli scarichi fognari in Vernavola/Vernavolino?
- Quando si prevede di terminare i lavori relativamente alla pista ciclopedonale Villa Serafina-Via Vallone?

F.to

Il Consigliere Comunale  
Fabio Castagna

E  
COMUNE DI PAVIA  
Comune di Pavia  
Protocollo N.0017382/2013 del 06/05/2013

N. 19



Pavia, 16 Marzo 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA  
IN MERITO AD INTERVENTI IN VIALE VENEZIA**

*Al Sindaco del Comune di Pavia*

Io sottoscritto Fabio Castagna,

Alla luce dell'articolo pubblicato nella settimana precedente dal quotidiano "La Provincia Pavese" (posto in allegato).

Alla luce di quanto dichiarato dall'Assessore Luigi Greco: "Abbiamo rimesso i lampioni nelle situazioni più a rischio segnalate dai cittadini ma il patto di stabilità impedisce di fare di più per ora".

Alla luce della richiesta da parte dei cittadini relativa alla potatura dei platani presenti in Viale Venezia.

CHIEDO DI SAPERE

- 1) Se si sono creati dei margini operativi al fine di poter intervenire anche in questa zona della Città
- 2) Come e quando si intende intervenire in merito alla potatura dei platani di Viale Venezia

**Fabio Castagna**

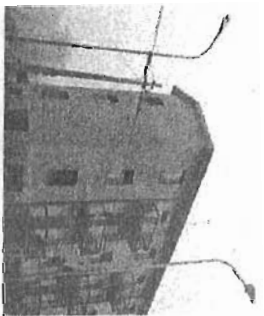
# Buio davanti alle case In viale Venezia la protesta-lampioni

«Adesso abbiamo paura dei ladri» dicono i residenti  
Il Comune intende rifare l'appalto per l'illuminazione

di Anna Ghezzi  
di PAVIA

Viale Venezia, lungo il Naviglio, è quasi centro. Ma non lo è per nulla: nella rivoluzione dei lampioni in corso da un anno in città, i residenti si sono trovati davanti a un paradosso: tolto un lampiono indispensabile davanti alle abitazioni, rimesso un lampiono che distra da quello successivo meno di dieci passi. E ancora: buio sotto gli alberi, campagna illuminata a giorno.

«Non ce la facciamo più», spiega Antonio Protti con in mano un dossier fotografico e nella voce l'esasperazione. «Hanno tolto il lampiono davanti alle villette e non l'hanno rimesso. Sarà anche stato pericolante, ma ora noi siamo al buio. Invece hanno sostituito, rimettendo un palo nuovo, quello lì davanti che non serve a nulla: da due settimane c'è questa situazione paradossa-



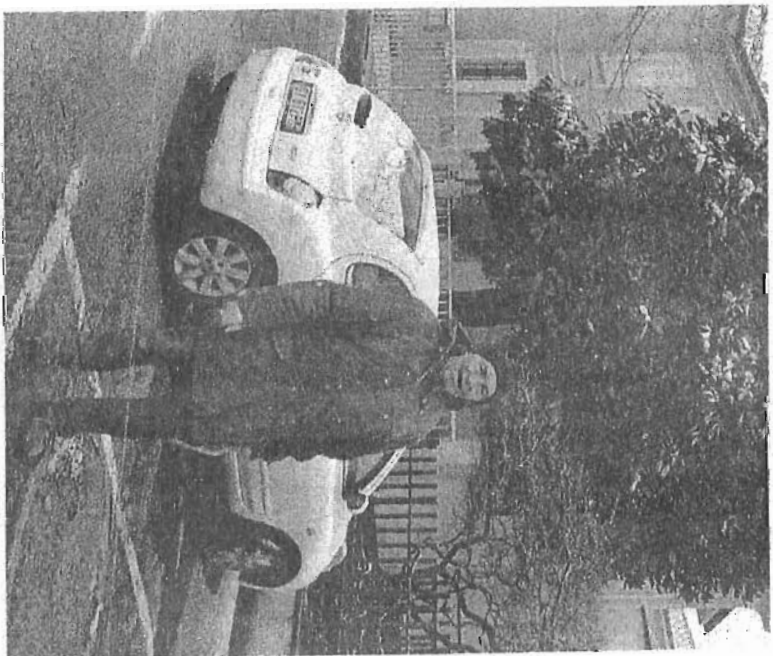
Due lampioni vicinissimi

le, e abbiamo paura per i furti». Nella zona, già piuttosto buia, i casi di ladri in azione sono frequenti: «Da noi sono venuti due anni fa - racconta - qui è buio già solitamente a causa degli alberi - un'altra volta li hanno costretti a scappare». Gli alberi, platani che hanno raggiunto dimensioni notevoli, sono l'altro problema: le foglie intasano le grondaie, i residenti lamentano scarsa manutenzione, e mostrano rammi staccati per metà che galleggiano sopra gli in-

**ANTONIO PROTTI**  
Lavorifatti

male, basta vedere l'incrocio: ora ci sono due punti luce, a meno di dieci passi l'uno dall'altro

gressi, sospesi per un gioco di incastri in attesa di cadere. Si spera non in testa a qualcuno. E sono gli stessi alberi che rendono più o meno vana l'illuminazione della zona: le lampade - altissime - sono sopra i rami, e non fanno filtrare la luce. Il servizio di illuminazione pubblica è gestito da Enel Sole attraverso una convenzione che impegna l'azienda ad intervenire in precise situazioni senza oneri aggiuntivi. Tutte le altre attività sono straordinarie e hanno un costo per il Co-

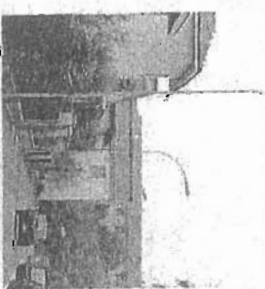


Il signor Protti indica il lampiono mancante e la zona buia

mune. Ogni lampiono, ad esempio, costa circa 1200 euro. «Abbiamo rimesso i lampioni nel le situazioni più a rischio segnalate dai cittadini», spiega l'assessore ai lavori pubblici Luigi Greco - ma il patto di stabilità impedisce di fare di più per ora. Sappiamo che la sicurezza, in alcune zone è a rischio, che gli interventi non sono ottimali. Stanno preparando un nuovo bando di gara per l'illuminazione pubblica e per acquistare da Enel Sole i pali che non sono nostri:

stabilitiamo ci vorrà circa un milione di euro, ma ci consentirà di slegarci da EnelSole per la gestione della luce e mettere a gara il servizio, facendo riferimento, come richiesto dalla nuova normativa, ai parametri Consip». Ovvero la società che ha come azionista unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze e svolge a livello nazionale delle gare di appalto: i cui esiti devono servire da criterio di riferimento per gli enti locali secondo quanto stabilito dalla spending review.

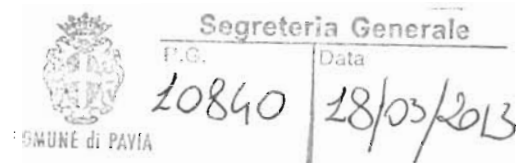
Via i vecchi pali  
sostituiti  
soltanto a metà



Sembra lampade sostituite sul 9577 lampioni della città. Enel Sole, che gestisce l'illuminazione pubblica, sta anche controllando i pali della luce arruolati a rischio caduta o bloccati: ognuno costa 1200 euro. Ma se ne toglie due in media ne sostituisce uno solo. Come in via Grandi, in via Mantegazza, in via Calorini, o in via Dora (nella foto). «Abbiamo effettuato una verifica straordinaria del 2015, ogni spiegazione dall'azienda». Oltre alla sostituzione della lampada abbiamo rimesso a posto i pali danneggiati e sostituito quelli usurati. La metà sono già stati riposizionati in attesa della delibera comunale: essendo operazioni di manutenzione straordinaria, si esegue l'intervento previa accettazione del preventivo da parte del Comune. In alcuni casi Enel Sole ha effettuato il lavoro subito per garantire la sicurezza».



Partito Democratico  
Gruppo consiliare Pavia



Pavia, 16 Marzo 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA  
IN MERITO A LAVORI IN VIA MONTEBOLONE**

*Al Sindaco del Comune di Pavia*

Io sottoscritto Fabio Castagna,

ho avuto modo di notare che nelle vicinanze di Via Montebolone in un'area retrostante la Parrocchia di San Carlo Borromeo e sino al piazzale posto nelle immediate vicinanze della Scuola Elementare Montebolone sono stati realizzati alcuni lavori (fotografie poste in allegato).

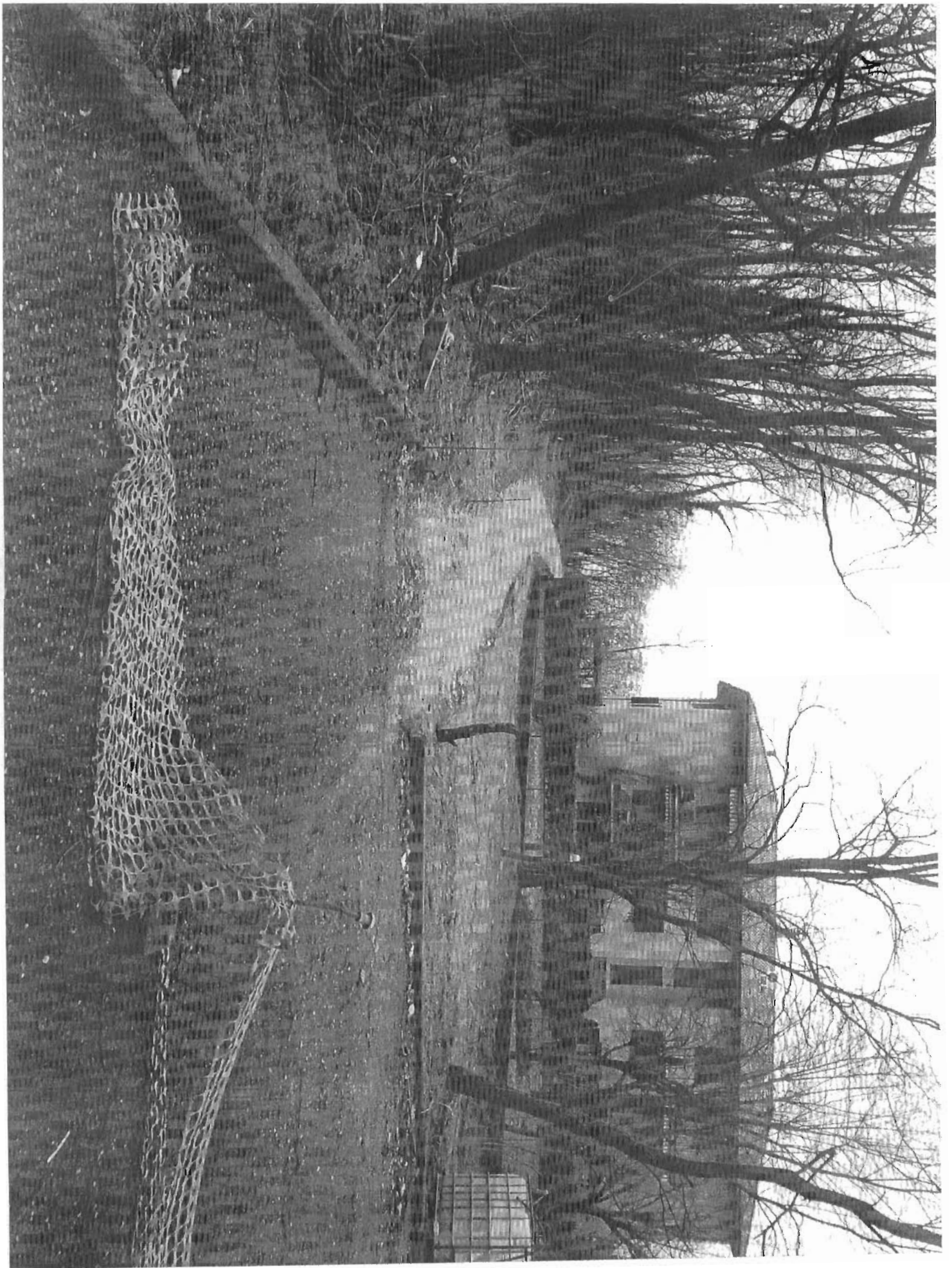
Poiché non compare alcun cartello esplicativo.

CHIEDO DI SAPERE

- 1) Quali interventi sono previsti
- 2) Con quale materiale e/o metodologia sarà realizzato il "manto stradale" di quella che sembra essere una pista ciclopedonale

**Fabio Castagna**  
*Fabio Castagna*





N. 26

## INTERPELLANZA URGENTE

Al Presidente del Consiglio Comunale

con delibera n.105 del 4.5.2007 avente ad oggetto” progetto di trasformazione a gas metano degli impianti oggi funzionanti a gasolio- atto di indirizzo”, la giunta Capitelli ha disposto di approvare talune linee di indirizzo alle quali i competenti uffici avrebbero dovuto attenersi, adottando le conseguenti procedure di legge, al fine di affidare ad ASM Pavia spa l'esecuzione dei lavori di trasformazione degli impianti termici a servizio dei fabbricati comunali(19 impianti) in impianti alimentati a metano e, contestualmente, di” approvare la proroga del contratto di servizio in essere tra il Comune di Pavia e ASM Pavia relativa alla gestione a alla manutenzione degli impianti di riscaldamento di fabbricati comunali per un periodo di ulteriori 10 anni e pertanto da ora fino all'ottobre 2018”. Alla delibera non è seguita l'adozione di alcun provvedimento attuativo da parte degli ufficio competente, né la sottoscrizione di alcuna modifica o aggiunta al contratto originariamente sottoscritto tra le parti il 20.4 2044. La mancata adozione del provvedimento ha dato origine ad una controversia tra Comune e ASM. L'azienda ritiene che abbia validità la direttiva di giunta per cui fino alla scadenza del 2018 debba rimanere l'affidamento in house mentre il Comune sostiene che il contratto sia scaduto a fine 2012 . Durante la discussione in commissione su questo argomento ho chiesto che venisse accertato per quali motivi non sia stato adottato il provvedimento e le conseguenti responsabilità. A questa richiesta non è seguita la risposta. Ho riproposto la domanda in una successiva commissione con analogo risultato. Quanto premesso chiedo per la terza volta:

- 1) l'ufficio che avrebbe dovuto emanare il provvedimento;
- 2) il funzionario responsabile;
- 3) per quali motivi non è adottato il provvedimento;
- 4) se sono stati individuati i responsabili;
- 5) quali provvedimenti sono stati presi.

Pavia 25.04.2013

F.to Walter Veltri



N. 28



Partito Democratico  
Gruppo consiliare Pavia

Pavia, 29 aprile 2013



## INTERPELLANZA DEL CONSIGLIERE DEPAOLI SULL'ABBATTIMENTO ALBERI IN VIA PIZZOCARO

Il sottoscritto consigliere,

ricevuta da cittadini residenti la segnalazione dell'abbattimento avvenuto in data 18 aprile di circa quindici querce americane sul lato nord di via Pizzocaro,

venuto a conoscenza che il personale che ha operato l'abbattimento ha addotto come motivazione dell'intervento che l'area debba essere ceduta al Comune libera dalle piante,

considerato che l'abbattimento è avvenuto nel periodo di piena vegetazione delle piante,

CHIEDE DI SAPERE:

se corrisponda al vero che l'area sia oggetto di cessione al Comune e che l'amministrazione abbia richiesto l'abbattimento;

qualora così fosse, chiede di avere copia della documentazione con cui è stata formulata tale richiesta e di conoscere i criteri in base ai quali è stata formulata;

qualora invece ciò non corrispondesse al vero, chiede che venga effettuato immediato sopralluogo della Polizia locale per accertare eventuali violazioni di legge.

*Massimo Depaoli*

N. 23



Pavia, 5 Maggio 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA  
IN MERITO A PISTE CICLOPEDONALI IN ZONA PAVIA EST**

*Al Sindaco del Comune di Pavia*

Io sottoscritto Fabio Castagna,

A fronte di una precedente risposta da me ricevuta relativamente alla realizzazione di un percorso ciclopedonale in Via Montebolone sono a richiedere:

- 1) Descrizione maggiormente accurata, anche fotografica, del materiale che verrà utilizzato per la realizzazione del percorso ciclopedonale

Inoltre sulla scorta dell'articolo posto in allegato pubblicato su La Provincia Pavese in data Lunedì 29 Aprile sono a chiedere:

- 2) Cosa intenda fare l'Amministrazione Comunale per il ripristino dei sentieri ciclopedonali di connessione tra località Scagliona e Ponte della Becca
- 3) Cosa intenda fare l'Amministrazione Comunale per garantire una maggiore agibilità della pista ciclopedonale (?) posta tra via Montebolone e Via Fondrini

**Fabio Castagna**

PAVIA EST

# Ciclabili impraticabili «Serve manutenzione»

PAVIA

La pista ciclabile che collega Costa Caroliana al ponte della Becca era stata inaugurata poco più di sette anni fa in pompa magna, parte del progetto Greenway. Ora restano i carrelli che indicano che da lì, lungo la Vermaeda, si possono raggiungere Favria, l'anello di Vaccarizza e il ponte della Becca. Resta la caserata con la mappa. Ma il sentiero è quasi impraticabile. Terza alta, e la staccionata è stata distrutta, restano pali rotti e assi che un tempo fermavano

la terra intorno al sentiero, spinte giù dalla pressione del terreno.

«Non basta spendere i soldi per fare le ciclabili, se poi non si fanno interventi di manutenzione - afferma il capogruppo Pd in Consiglio Fabio Castagna - ho provato personalmente a percorrere la Greenway, ma ci sono dei punti in cui il sentiero non si vede più». E in bici non si può andare, tra buche e frane.

La situazione a Pavia est, dove sono state realizzate e sono previste diverse piste ciclabili nell'ambito del progetto di mo-

bilità sostenibile per Expo 2015, si ripete anche per quanto riguarda la pista che da Montebelone, vicino alla chiesa, finisce in via Fondini e poi in via Francana. «L'ortica è talmente alta e il selciato così sconnesso che in bici non si può percorrere, se non a proprio rischio e pericolo», spiega Castagna. «Visti i precedenti, i residenti di San Pietro in Verzolo sono preoccupati del fatto che anche le nuove piste faranno la stessa brutta fine».

Infatti in via Francana e in Via Gramello ci sono le reti rosse di cantiere, fermi da qual-



La greenway un tempo ciclabile di Costa Caroliana

che tempo, per la realizzazione delle ciclopedonali della rete del Ticino, un progetto da oltre un milione di euro che collegherà la Scagliona a tutte le piste già esistenti lungo il fiume, intervento finanziato da Regione

ne, Unione europea e Comune nell'ambito del piano integrato d'area di iniziativa regionale in vista di Expo 2015. «Il problema - sottolinea Castagna - è la messa in opera di "ghiaia mista naturale con intrinseche pro-

prietà di compattezza». L'interrogativo è se la ghiaia sia come quella messa nel tratto tra la chiesa di san Carlo Formeo ed i campi posti tra via Francana e Via Montebelone. I residenti preferiscono una pista ciclopedonale come quella realizzata tra la scuola elementare Montebelone e Località Scagliona, fatta con un manto di più resistente che permette di utilizzarla anche a distanza di anni. Ma il progetto delle nuove ciclabili, spiega l'ingegner Luigi Abelli nella risposta all'interpellanza di Castagna, deve tenere conto della peculiarità delle aree attraversate, nel parco del Ticino, e dunque prevede la realizzazione di una strada con ghiaia compattata, come quelle di campagna.

a.ghezzi@regionelapavesi.it

UNIONE EUROPEA  
LA REGIONE LOMBARDA  
OPERA PUBBLICA



COMUNE DI PAVIA  
UFFICIO TECNICO  
SETTORE LAVORI PUBBLICI  
SERVIZIO MANUTENZIONE

\*\*\*

Pavia li 27/03/2013

Prot. int. n. 146/2013

All'ASSESSORE LL.PP.  
**Luigi Greco**  
SEDE

**OGGETTO:** Interpellanza presentata dal consigliere comunale Fabio Castagna in merito ai lavori a carattere stradale in corso di nelle vicinanze di via Montebolone – comunicazioni in merito.

Con riferimento all'interpellanza del Consigliere Comunale Fabio Castagna in merito ai lavori a carattere stradale in corso di realizzazione nelle vicinanze di via Montebolone, si comunica che trattasi di un tronco della rete di percorsi ciclopedonali lungo la sponda sinistra del fiume Ticino dal parco della Sora alla località Scagliona.

L'intervento in questione è parte del Piano Integrato d'Area di iniziativa regionale e ed è in parte finanziato con fondi provenienti da Expo 2015 e prevede, nel tratto specifico, il collegamento del tronco di pista ciclabile esistente posto in fregio alla scuola elementare Montebolone fino alla Località Scagliona con il tratto realizzato da privati a parziale scomputo degli oneri di urbanizzazione in prossimità della villa Montebolone e da qui la prosecuzione verso la via Francana.

Relativamente alla tipologia del piano viario, considerata la peculiarità ambientale delle aree attraversate ed i vincoli di rispetto derivanti dal Parco del Ticino, il progetto approvato dall'amministrazione, previa acquisizione di tutti i pareri degli enti interessati, prevede la messa in opera di ghiaia mista naturale con intrinseche proprietà di compattazione tradizionalmente utilizzata nelle strade sterrate di campagna.

Si precisa che l'impresa appaltatrice nelle ultime settimane ha dovuto sospendere i lavori per le avverse condizioni atmosferiche, ma provvederà alla ripresa e al completamento dei lavori immediatamente dopo le vacanze pasquali.

Relativamente infine alla mancanza di un cartello esplicativo, la direzione lavori si è già attivata presso l'appaltatore affinché provveda ad integrare i numerosi pannelli informativi già presenti in altre parti della città (area Ticinello, Lungo Ticino, Casa sul Fiume etc.) anche nella zone di via Montebolone, via Francana e Costa Caroliana.

A disposizione per eventuali chiarimenti e/o integrazioni, si porgono distinti saluti.

IL TECNICO

(Ing. Luigi Abelli)

IL DIRIGENTE DI SETTORE

(Ing. F. Greco)

N. 30



Partito Democratico  
Gruppo consiliare Pavia



Segreteria Generale  
P.G. 17540 | Data 6/5/2013

Pavia, 5 Maggio 2013

**INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE FABIO CASTAGNA  
IN MERITO AGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE  
VERSATI AL COMUNE DI PAVIA  
DA PARTE DEGLI OPERATORI DELL'INTERVENTO EDILIZIO  
POSTO IN ZONA BIVIO VELA**

*Al Sindaco del Comune di Pavia*

Il sottoscritto Fabio Castagna,  
in relazione alla risposta ad una mia precedente interpellanza (pongo in allegato la risposta) relativa all'intervento edilizio realizzato nelle vicinanze dell'incrocio denominato Bivio Vela nell'area compresa tra Via Amendola, Viale Cremona e la Tangenziale Est

CHIEDO DI SAPERE

Posto che il Comune di Pavia ha incassato Euro 90.000 in luogo della realizzazione di *Verde Pubblico fra Viale Cremona e la Ferrovia*  
Assunto che i residenti hanno chiesto ripetutamente che a fronte degli importi incassati dal Comune di Pavia in termini di oneri di urbanizzazione secondaria fosse realizzata un'area verde di interposizione tra l'abitato e la Tangenziale Est

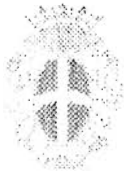
CHIEDO DI SAPERE

Cosa intenda fare l'Amministrazione Comunale e come sono stati impiegati i 90.000 Euro percepiti in luogo della realizzazione di aree a Verde

CHIEDO COPIA DI:

- 1) Nota trasmessa ai fini della Conferenza di servizi del 20/7/2005
- 2) Verbale conferenza di servizi del 20 Luglio 2005
- 3) Convenzione urbanistica stipulata il 26 Ottobre 2006
- 4) Delibera di Giunta Comunale n.100/2007

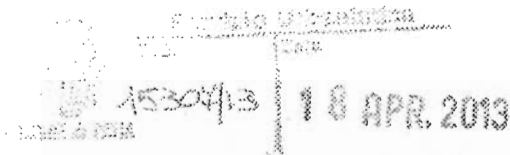
Fabio Castagna



## Comune di Pavia

SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO  
SERVIZIO URBANISTICA

Pavia, 15/4/2013



All'Assessore all'Urbanistica, Edilizia Privata, Politiche Energetiche, Politiche Agricole e Forestali, Protezione Civile, SUAP

*Fabrizio Fracassi*

E.p.c. All'Ufficio Consiglio

Alla UOI Archivio e Protocollo  
SEDE

**OGGETTO:** Risposta all'interpellanza n° 14475 di PG del 12 aprile u.s. presentata dal Consigliere Castagna in merito agli oneri di urbanizzazione versati al Comune di Pavia da parte degli operatori dell'intervento edilizio posto in zona Bivio Vela.

Con riferimento all'interpellanza in oggetto con la quale il consigliere Castagna chiede:

1. A quanto ammonta la compensazione mediante monetizzazione della messa a dimora di 100 alberi;
2. Con quale motivazione si è proceduto a monetizzazione anziché della messa a dimora di 100 alberi;
3. Come è stato impegnato l'importo derivante dalla monetizzazione;

si comunica quanto segue.

**Relativamente al punto 1:**

Il computo metrico estimativo (CME) allegato alla proposta di Piano attuativo datato Febbraio 2005 prevedeva la voce "Verde pubblico (tra Viale Cremona e Ferrovia)".

L'importo totale ammontava a € 135.000. All'interno della stessa voce la provvista relativa alla fornitura di 100 esemplari di "Acer Platanoides" era pari a € 10.329, mentre quella relativa alla "Messa a dimora piante" ammontava a € 4.131. Bisogna precisare che il riepilogo del CME prevedeva uno sconto da prevedere in appalto pari al 15%, pertanto i valori debbono essere decurtati di tale percentuale.

Successivamente veniva redatto una altra versione del CME, datato giugno 2005, nel quale la voce "Verde pubblico (tra Viale Cremona e Ferrovia)" ammontava a € 90.000, mentre la provvista relativa alla fornitura di 90 esemplari di "Acer Platanoides" era pari a € 9.296,10, mentre quella relativa alla "Messa a dimora piante" ammontava a € 3.718,44. In questa versione del CME non era previsto lo sconto in fase di appalto.

**Relativamente al punto 2:**

In fase istruttoria il Dirigente del Settore Lavori Pubblici Ing. Vaccina, il 5 luglio 2005, con propria nota trasmessa ai fini della Conferenza di servizi del 20/7/200, riteneva "improponibile mettere a scomputo opere di urbanizzazione secondaria per € 90.000 di cui € 72.000 per fornitura terra, semina prato e realizzazione impianto di irrigazione".

Nella successiva conferenza di servizi (20 luglio 2005) si riteneva, relativamente alle opere di urbanizzazione secondaria "opportuno prevedere l'assolvimento dei relativi oneri in sostituzione della realizzazione delle opere così come anche espresso nel parere del settore LLPP in data 5 luglio 2005".

**Relativamente al punto 3:**

In seguito agli esiti dell'istruttoria, come esplicitato al punto 2, sono stati modificati CME, relazione e bozza di convenzione, che sono quindi stati adottati ed approvati dalla Giunta Comunale senza la previsione delle opere indicate al punto 1.

La mancata realizzazione delle Opere di Urbanizzazione secondaria quindi, ha comportato il versamento integrale, da parte del soggetto attuatore, degli oneri corrispondenti, così come calcolati sulla base delle tabelle vigenti all'epoca e come risulta dalla convenzione approvata e sottoscritta.

Le somme sono state introitate nel capitolo specifico relativo agli oneri di urbanizzazione e presumibilmente stati utilizzate secondo la normativa.

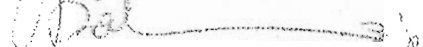
Con la presente si trasmette copia del testo della Convenzione urbanistica stipulata il 26/10/2006 e copia del testo della Delibera di Giunta Comunale n° 100/2006.

Per quanto riguarda la restante documentazione richiesta, è opportuno che il Consigliere visioni la pratica e concordi con il Servizio Urbanistica (in riferimento agli elaborati della Proposta di Piano Attuativo) e con l'Ufficio Archivio e Protocollo (in riferimento agli del Piano Attuativo approvato) una selezione della documentazione di interesse presente agli atti.

Restando a disposizione per ulteriori chiarimenti, si porgono cordiali saluti.

IL RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO URBANISTICA

(Dott. Ing. Valentina Dalmarzio)



IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL  
SERVIZIO URBANISTICA

(Dott. Ing. Francesco Grecchi)



Il presente procedimento è stato istruito dall'Arch. Matteo Ricotti.

